

Carceri Calabria: il ministro Orlando sigla protocollo intesa reinserimento sociale



Il Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** e il presidente della Regione Calabria **Gerardo Mario Oliverio** hanno siglato questa mattina presso la Sala Consiglieri del dicastero di Via Arenula un Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale nel territorio calabrese”, volto a proseguire la già proficua collaborazione interistituzionale avviata con la precedente stipula dell’Accordo interregionale del 2011.

E' il tredicesimo protocollo che viene sottoscritto dall'insediamento del Governo, facendo seguito a quelli già siglati con le Regioni Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Umbria, Puglia, Sicilia, Lombardia, Molise, Piemonte e Basilicata, mentre altri due, con le regioni Emilia-Romagna e Toscana, erano stati firmati dal ministro **Cancellieri**. Il filo che li unisce è rappresentato dalla volontà di continuare a dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'art. 27 della Costituzione che recita: *“le pene...devono tendere alla rieducazione del condannato”*.



Il lavoro in questo senso rappresenta lo strumento principale, assieme alle attività per favorire il processo di inclusione sociale e l'adozione di modelli di vita che facilitano il reinserimento sociale e riducono, come ampiamente dimostrato, i tassi di recidiva. E' necessaria dunque, perché le azioni siano



ineisive, una sinergica collaborazione fra le diverse istituzioni e l'elaborazione di progettualità che offrano concrete opportunità di lavoro.

Le Parti con il protocollo sottoscritto si impegnano a elaborare iniziative, rinviando per il dettaglio alle due appendici operative, nelle comunità dove siano presenti Istituti di pena, Uffici di esecuzione penale esterna e strutture della Giustizia minorile, dove siano attivati trattamenti, progetti specifici, trattamento per i minori e iniziative socio-lavorative per le persone già in esecuzione penale esterna.

Alle Parti il compito di individuare le risorse finanziarie fra i fondi nazionali, regionali o comunitari che siano nella loro disponibilità e monitorare la corretta esecuzione delle azioni avviate. L'Accordo sarà valido fino alla conclusione della programmazione comunitaria 2014-2020.

